



CITTÀ DI CHIVASSO

**PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI VENDITA
GIORNALI E RIVISTE**

(art. 6 D.Lgs. 24 aprile 2001, n. 170)

Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 18/11/2008

Parte prima – Indagine preliminare

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 "Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'art. 3 della legge 3 aprile 1999 n. 108" prevede all'art. 6 che i comuni adottino piani di localizzazione dei punti esclusivi di vendita entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso.

Il comune di Chivasso ha ottemperato al dettato normativo con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19.02.03 "Approvazione piano di localizzazione dei punti vendita giornali e riviste".

In carenza degli indirizzi regionali, previsti dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 179/2001, il piano era a termine con validità triennale.

La regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale 28.04.03, n. 101-9183 ha approvato la disciplina del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica, in fase transitoria all'emanazione della nuova normativa regionale ai sensi del Titolo V Cost.

Si rende pertanto necessaria l'adozione di un nuovo provvedimento comunale che aggiorni il piano di localizzazione alla disciplina regionale ed alle mutate condizioni socio-urbanistiche del comune.

2. OBIETTIVI E CRITERI

Obiettivo del piano è l'ottimizzazione della distribuzione di quotidiani e periodici sul territorio comunale, intesa come possibilità di accesso al servizio attraverso una equilibrata diffusione della rete distributiva che tenga conto delle due attuali forme di vendita, ossia esclusive e non esclusive.

A tal fine si ritiene valido e coerente far riferimento alle scelte strategiche ed alla delimitazione degli addensamenti e delle localizzazioni così come individuati dagli atti comunali di programmazione commerciale.

Nel predisporre il piano di localizzazione, i comuni non possono che far riferimento ai criteri indicati al Titolo IV capo I della D.G.R. 28.04.03, n. 101-9183.

Ai sensi della predetta disposizione, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, anche a carattere stagionale, per i punti di vendita esclusivi e per quelli non esclusivi è subordinato alla verifica di parametri demografici, economici e sociali.

Infatti, il comune deve valutare la sussistenza delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni tenendo conto della densità della popolazione, del numero delle famiglie, delle caratteristiche urbanistiche e sociali delle zone, dell'entità delle vendite di quotidiani e periodici negli ultimi due anni, delle condizioni di accessibilità, nonché dell'esistenza di altri punti vendita esclusivi e non esclusivi.

3. SITUAZIONE

Il piano di localizzazione delle edicole D.C.C. N. 10/03 prendeva a riferimento la partizione del territorio chivassese effettuata dal "piano commerciale" (deliberazione del C.C. n. 20 del 31/05/01 *Adeguamento degli strumenti comunali ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 28/99 in attuazione del D.Lgs. n. 114 del 31.3.1998*).

La programmazione prevedeva i seguenti ambiti:

| ZONA | DELIMITAZIONE | EDICOLE |
|---|--|------------|
| A1 Addensamento Storico Rilevante | Centro cittadino compreso tra V.le Matteotti, V.le Vittorio Veneto, V.le Cavour, Via Regis, Via Cosola, P.za del Popolo, Via Roma, P.za Garibaldi, Via Italia, Via Cosola, Via Siccardi, Via Lungo P.za d'Armi | 6 |
| A3/1 Addensamento Urbano Forte | C.so Ferraris (da V.le Cavour a Ferrovia Asti) | 2 |
| A3/2 Addensamento Urbano Forte | Str. Torino da strada Tiro a Volo sino a Via Torino, Via Torino da Via Siccardi a Str. Torino, Via Orti da Via Torino a V.le Matteotti | 3 |
| A4/1 Addensamento Urbano Minore | Via Ivrea, Via Caluso, Via Bradac, Via Cappuccini (primo tratto), Via Favorita (primo tratto) Via IV Novembre | 2 |
| A4/2 Addensamento Urbano Minore | Via Po da V.le Matteotti a Via Gerbido, Via Gerbido, Via Corti, Via Piave, Via Isonzo | 1 |
| A5/2 Addensamento Extraurbano | C.so Ferraris da Ferrovia Asti a Ina Casa | 1 |
| L1/1 Localizzazione Urbana | Via Gerbido angolo Via XXIV Maggio (area DE5) | 1 |
| L1/2 Localizzazione Urbana | Via Caluso (area urbanistica 4.5 come da P.R.G.C.) | (1) |
| L2 Localizzazione ExtraUrbana | C.so G.Ferraris (Coop) | 1 |

Di queste potenziali diciotto rivendite, 17 (diciassette) sono in attività, mentre non ha avuto esito positivo la localizzazione L1/2 (Via Caluso) .

Nelle frazioni sono attualmente in funzione **5** (cinque) rivendite: Castelrosso, Betlemme, Boschetto, Mandria e Mosche.

In totale sono funzionanti sul territorio chivassese **22** rivendite esclusive di giornali e riviste.

Residua dal contingente programmato un'autorizzazione disponibile e non sono attive rivendite non esclusive.

4. VALUTAZIONI

Passando alla valutazione dei parametri individuati per la formulazione dei piani si addiuvano le seguenti considerazioni.

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE

| DATA | ABITANTI | | | FAMIGLIE | | |
|------------|----------|----------|--------|----------|----------|--------|
| | CITTA' | FRAZIONI | TOTALE | CITTA' | FRAZIONI | TOTALE |
| 31.12.1992 | 20.121 | 4.331 | 24.452 | 7.775 | 1.698 | 9.473 |
| 31.12.1996 | 19.854 | 4.418 | 24.272 | 7.789 | 1.703 | 9.492 |
| 31.12.2001 | 19.386 | 4.489 | 23.875 | 8.033 | 1.753 | 9.786 |
| 31.12.2006 | 19.255 | 4.635 | 23.890 | 8.320 | 1.875 | 10.195 |
| 31.12.2007 | 19.746 | 4.826 | 24.572 | 8.582 | 1.975 | 10.557 |

Come evidenziato nel prospetto sopra esposto, la popolazione di Chivasso, dopo un decennio di diminuzione, è tornata a crescere significativamente nell'anno scorso, sia nella città che nelle frazioni, per effetto dei nuovi insediamenti residenziali: una tendenza che si prevede verrà confermata nei prossimi anni.

Il rapporto edicole/residenti al 31.12.2007 è pari a 1/1.117

Si può raffrontare il dato di Chivasso con quello di altri comuni simili:

| CITTA' | ABITANTI | N°EDICOLE | RAPPORTO |
|-----------------|---------------|-----------|----------------|
| CARMAGNOLA | 25.167 | 24 | 1/1.049 |
| CHIERI | 33.077 | 20 | 1/1.654 |
| CHIVASSO | 24.572 | 22 | 1/1.117 |
| CIRIE' | 18.382 | 21 | 1/875 |
| IVREA | 23.737 | 26 | 1/913 |
| PINEROLO | 33.865 | 31 | 1/1.247 |

Si riscontra un dato omogeneo con le altre realtà, essendo gli scostamenti contenuti e dovuti alla configurazione territoriale delle diverse città.

CARATTERISTICHE URBANISTICHE E SOCIALI

Il piano si conformava alle partizioni territoriali (addensamenti e localizzazioni) ed alle scelte di sviluppo formulate nel P.R.G.C. riguardo la programmazione commerciale, in considerazione che tale documento analizza puntualmente le caratteristiche urbanistiche e sociali cittadine, le zone di gravitazione, gli assi viari, le direttrici di espansione.

Il recente sviluppo urbanistico tuttavia induce a rivedere le zonizzazioni in funzione del servizio da rendere ai nuovi residenti, tenendo anche conto della nuova viabilità a sud della città (Circonvallazione Via Po/Str. Torino, Strr. Lungo il Canale Cavour) che ha trasferito una cospicua quota di flussi di traffico dalle vie cittadine.

ENTITA' DELLE VENDITE

Il distributore di zona ha fornito i seguenti dati delle vendite:

| ANNO | PERIODICI | | | QUOTIDIANI | | |
|------|-----------|---------|---------|------------|---------|-----------|
| | Fornito | Reso | Venduto | Fornito | Reso | Venduto |
| 2001 | 1.122.653 | 324.444 | 798.209 | 1.132.843 | 282.067 | 850.776 |
| 2006 | 1.462.882 | 464.505 | 998.377 | 1.557.848 | 485.942 | 1.071.906 |
| 2007 | 1.495.563 | 572.362 | 923.201 | 1.315.108 | 437.726 | 877.382 |

La tabella evidenzia una tendenza all'aumento delle vendite (e delle testate) che ha avuto una brusca inversione negli ultimi due anni (- 7,52 i periodici e - 18,14 i quotidiani)

Con riferimento al 2007 risulta che il 61,73% dei periodici ed il 66,72% dei quotidiani viene effettivamente venduto, un dato medio tenendo conto della grande varietà di offerta.

Il distributore segnala inoltre una diminuzione delle vendite a livello nazionale del 13% nel primo quadrimestre 2008 rispetto ai dati 2007.

RETE DISTRIBUTIVA

La consistenza della rete distributiva, come già riassunto nella ricognizione della situazione, è di **22** (ventidue) rivendite.

La dislocazione territoriale è articolata e consente una buona copertura spaziale nella città, salvo nelle zone di recente urbanizzazione.

Le condizioni di accesso alle rivendite garantiscono un'adeguata facilità di utilizzo del servizio da tutti gli ambiti territoriali del comune.

6. CONCLUSIONI PROGRAMMATICHE

Dalla disamina effettuata emerge l'esigenza di migliorare l'offerta di servizio ampliando il parco delle autorizzazioni a beneficio delle zone carenti ed agevolando la mobilità delle rivendite esistenti.

Il trasferimento da una zona all'altra sarà consentito solo in presenza di disponibilità nella zona di destinazione al fine di garantire l'equilibrio spaziale delle rivendite e l'accessibilità al servizio sul territorio.

Si recepisce infine la norma transitoria art. 6 comma 3 del D.Lgs. 170/01, consentendo in ogni caso l'apertura di rivendite nelle frazioni sprovviste del servizio.

Parte seconda - Norme Attuative

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n° 114 del 31 marzo 1998 “*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio*”;

Legge 13 aprile 1999, n. 108 “*Nuove norme in materia di punti vendita per la stampa quotidiana e periodica*”

Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 “*Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'art.3 della legge 3 Aprile 1999 n. 108*”

Comunicato (novembre 2001 n.d.r.) della Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte

Circolare n. 3538 del 20/12/2001 del Ministero delle Attività Produttive

Comunicato prot. 1628/17.1 dell'8/02/2002 della Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 28.04.03, n. 101-9183 “*Disciplina del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica – Applicazione del D.Lgs 24.04.2001 n. 170 in fase transitoria all'emanazione della nuova normativa regionale ai sensi del Titolo V Cost.*”

2. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 170/2001 e della D.G.R. 101-9183/03 si definiscono:

a) punti vendita esclusivi quelli che, previsti nel piano comunale di localizzazione, sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici.

I punti di vendita esclusivi, pur potendo ampliare la gamma merceologica di vendita, devono in ogni caso mantenere prevalente la vendita di prodotti editoriali. La prevalenza viene rilevata sugli introiti di vendita (50% + 1).

Il requisito della prevalenza non trova applicazione nelle rivendite frazionali.

b) punti vendita non esclusivi, gli esercizi, previsti dal presente decreto, che in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di quotidiani ovvero periodici. I punti di vendita non esclusivi possono pertanto essere attivati soltanto in presenza di altra specifica attività espressamente prevista e sono legittimati alla vendita di soli quotidiano o di soli periodici. Essi hanno una funzione di completamento della rete di rivendita.

3. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI – ZONIZZAZIONE

La programmazione è definita in base alla seguente zonizzazione:

| ZONA | RIF. P.R.G.C. | DELIMITAZIONE | RIVENDITE | |
|-------------------|---|---|-----------|----------|
| | | | attive | previste |
| CENTRO | A1 Addensamento Storico Rilevante | Centro cittadino compreso tra V.le Matteotti, Via Basso, Via Gerbido, Via Corti, V.le Vittorio Veneto, V.le Cavour, Via Regis, Via Cosola, P.za del Popolo, Via Roma, P.za Garibaldi, Via Italia, Via Cosola, Via Siccardi, Via Lungo P.za d'Armi | 7 | 7 |
| VERCELLI | A3/1 Addensamento Urbano Forte | C.so Ferraris (da P.za Noè a Ferrovia AT), Via Togliatti, Via Costa, Via Mezzano, Viale Vittorio Veneto (sino a Viale Cavour), Viale Vigili del Fuoco (sino a Ferrovia AT) | 2 | 2 |
| CLARA | | Via Cosola, P.za del Popolo, Via Roma, Via Clara, Via Mazzè | - | 1 |
| SAN PIETRO | A3/2 Addensamento Urbano Forte | Str. Torino da Ponte orco a Via Torino, Via Torino da rotonda Politeama a Str. Torino, Via Orti da Via Torino a P.za d'Armi, Via Berruti, Via Paleologi, Via Foglizzo | 3 | 3 |
| POSTA | | Area compresa tra Cavalcaferrovia, Via Favorita, Via Cappuccini, Via Mazzè, Ferrovia TO/MI | 1 | 2 |
| BLATTA | A4/1 Addensamento Urbano Minore | Area compresa tra Ferrovia TO/MI, Ferrovia AO, Via Gozzano, Via Favorita, Cavalcaferrovia | 1 | 2 |
| SUD-EST | | C.so Ferraris da Ferrovia AT a DAC compresa, Via Carabinieri, Via Alpini, Str. Lungo Canale Cavour | 2 | 2 |
| IPER | L1/1 Localizzazione Urbana | Via Gerbido angolo Via XXIV Maggio (area DE5) | 1 | 1 |

4. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI – NUOVE APERTURE

Possono essere rilasciate n. **3** (tre) nuove autorizzazioni all'esercizio di un punto vendita esclusivo nelle zone:

| | | | |
|---------------|---|--|----------|
| CLARA | | Via Cosola, P.za del Popolo, Via Roma, Via Clara, Via Mazzè | 1 |
| POSTA | | Area compresa tra Cavalcaferrovia, Via Favorita, Via Cappuccini, Via Mazzè, Ferrovia TO/MI | 1 |
| BLATTA | A4/1 Addensamento Urbano Minore | Area compresa tra Ferrovia TO/MI, Ferrovia AO, Via Gozzano, Via Favorita, Cavalcaferrovia | 1 |

Possono inoltre essere rilasciate autorizzazioni nelle frazioni ove non esistano punti vendita.

5. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI – DOMANDE

Per ottenere l'autorizzazione per l'apertura di un punto vendita esclusivo è necessario presentare apposita domanda al Comune che ne valuta la compatibilità rispetto al presente piano di localizzazione.

La domanda deve essere corredata dalle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti personali per l'esercizio del commercio di cui all'art. 5 del D.Lgs. 114/98 e l'idoneità dei locali utilizzati per l'attività commerciale.

6. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI – SUBINGRESSI, TRASFERIMENTI

Il trasferimento della gestione o della proprietà per atto tra vivi o per causa di morte di un punto esclusivo di vendita è soggetto alla sola comunicazione al comune.

Il trasferimento di sede di un punto esclusivo di vendita è soggetto a preventiva comunicazione al comune e può essere effettuato decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il trasferimento di sede in una zona commerciale diversa da quella in cui ricade l'attività, come da delimitazioni di cui alla D.C.C. n. 20 del 31.05.01, può essere effettuato solo in presenza di contingente disponibile.

Non è consentito il trasferimento di punti vendita esclusivi dei nuclei frazionali fuori dalla frazione di ubicazione.

Il trasferimento di sede di una rivendita non esclusiva non può avvenire separatamente da quella relativa all'attività prevalente di presupposto.

7. PUNTI VENDITA NON ESCLUSIVI - RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

A norma dell'art. 2 comma 3 del d. lgs. 170/2001 possono essere autorizzate all'esercizio di un punto di vendita non esclusivo :

- a) le rivendite di generi di monopolio;
- b) le rivendite di carburanti e di oli minerali con il limite minimo di superficie pari a metri quadrati 1.500;
- c) i bar, inclusi gli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime, ed esclusi altri punti di ristoro, ristoranti, rosticcerie e trattorie;
- d) le strutture di vendita come definite dall'articolo 4, comma 1 lettere e) f) g), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n°14, con un limite minimo di superficie pari a metri quadrati 700;
- e) gli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati, con un limite minimo di superficie di metri quadrati 120;
- f) gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita di riviste di identica specializzazione;

8. PUNTI VENDITA NON ESCLUSIVI – COMUNICAZIONI

I soggetti di cui all'art. 7 sono autorizzati all'esercizio di un punto vendita non esclusivo successivamente alla presentazione al comune di una dichiarazione di ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera d-bis), numeri 4), 5), 6) e 7) della legge 13 aprile 1999, n. 108.

9. ESENZIONI

Non è necessaria alcuna autorizzazione:

- a) per la vendita nelle sedi dei partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati ed associazioni di pertinenti pubblicazioni specializzate;
- b) per la vendita ambulante di quotidiani di partito, sindacali e religiosi, che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale e religiosa;
- c) per la vendita nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali da esse editi;
- d) per la vendita di pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole;
- e) per la consegna porta a porta e la vendita ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti;
- f) per la vendita in alberghi e pensioni quando essa costituisce un servizio ai clienti;
- g) per la vendita effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture.

10. PARITA' DI TRATTAMENTO

Nella vendita di quotidiani e periodici i punti vendita esclusivi assicurano parità di trattamento alle diverse testate, quelli non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia prescelta per la vendita.

I punti vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita.

11. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni dei DD.Lgs. n. 114/1998 e n. 170/2001 e della D.G.R. 28.04.03, n. 101-9183.